

Si intensificano i timori sulla crescita

11 marzo 2019

Contesto di mercato

Deludono i dati sugli occupati USA

In attesa di novità sul fronte commerciale, dove a quanto pare i colloqui proseguono a ritmo serrato, l'attenzione degli operatori si è focalizzata **sui timori di un rallentamento globale**. Dopo la drastica revisione al ribasso del PIL dell'Area euro da parte della BCE, venerdì sono giunti prima i dati sull'export cinese molto al di sotto delle attese e poi i **dati sul mercato del lavoro USA** che, in termini di nuovi occupati non agricoli, hanno registrato la variazione più bassa dal 2017. A questo si sono aggiunti nel fine settimana i deludenti dati cinesi sui nuovi prestiti alle banche e sull'offerta di moneta, tanto che la Banca centrale ha ribadito che supporterà ancora l'economia riducendo il costo del denaro ed incentivando i prestiti. L'effetto di tutto questo sui mercati è stato un calo delle borse e dei tassi governativi statunitensi. Allo stesso tempo **sono aumentate le probabilità di un taglio dei tassi da parte della Fed** a dicembre (salite al 20%), malgrado il governatore Powell abbia dichiarato che al momento la politica monetaria non ha bisogno di essere modificata. **Sul fronte Brexit**, crescono le attese in vista del voto di domani al Parlamento che, in caso di esito negativo, vedrà una nuova votazione mercoledì sull'hard Brexit per poi passare a giovedì al voto sulla partenza ritardata.

Tassi e congiuntura

La produzione industriale tedesca sorprende al ribasso

In Area Euro, con i tassi che rimangono su livelli compressi, continuano le conferme macro del rallentamento in atto. Stamattina è stata la volta, della produzione industriale tedesca che inaspettatamente e a causa di fattori transitori (modifiche modelli auto, scioperi, etc.) è scesa a gennaio dello 0,8% (vs attese di un incremento di +0,5%). In allargamento tutto sommato moderato lo spread BTP-Bund dopo che i dati sulla crescita hanno certificato la recessione tecnica per il Bel Paese. Partendo da questi livelli una crescita del PIL allo 0,4% per il 2019 stimata da Goldman Sachs qualche settimana fa, è una possibilità concreta. **Negli USA**, venerdì sono leggermente scesi i tassi Treasury dopo i deboli dati sulla creazione dei posti di lavoro a febbraio (complice la revisione al rialzo dei dati di gennaio) che è stata solo parzialmente compensata dall'aumento dell'inflazione salariale. Sul fronte Banche centrali, Powell ha confermato l'atteggiamento paziente e la volontà di annunciare "ragionevolmente presto" le sue intenzioni sul fronte bilancio. **Sul fronte credito**, nell'ultima seduta della settimana sono proseguite le prese di profitto sul comparto HY, sia US che EUR. Secondo le attese degli analisti interpellati da Bloomberg, questa settimana dovrebbe calare l'attività sul primario che, nelle nove settimane precedenti, ha visto piazzare bond, in Europa, per oltre 30Mld€ ogni settimana.

Valute

Il dollaro perde forza

Chiusura di settimana all'insegna di un tendenziale indebolimento del **dollaro** penalizzato dai deludenti dati sul mercato del lavoro. Il cambio **EurUsd** è così ritornato sopra quota 1,12, confermando l'importanza di tale livello come supporto nel breve termine. Nel frattempo gli speculatori, secondo i dati della CFTC, hanno portato le posizioni nette corte sull'euro/dollaro ai massimi da dicembre 2016. Il dato si riferisce al martedì antecedente la riunione della BCE, per cui è probabile che la prossima settimana si assista ad un ulteriore aumento delle posizioni. In controtendenza invece la **sterlina** con gli operatori che si mantengono cauti in vista delle votazioni sul tema *Brexit* attesi in settimana.

Commodity

Arabia: nonostante la buona domanda, i tagli proseguono

Debolezza venerdì per il **greggio**, a causa dei deludenti dati macro ed ignorando il calo del numero di trivellazioni USA al minimo da dieci mesi. Il ministro petrolifero saudita ha dichiarato che la domanda dagli USA e dalla Cina è buona, ma ad aprile (17-18) saranno improbabili aggiustamenti alla politica dei tagli da parte dell'OPEC, a meno di uno shock sulla produzione significativo (secondo rumors fino ad aprile l'Arabia consegnerà ai propri clienti meno petrolio di quanto promesso). Al Falih ha aggiunto che aggiustamenti nelle riunioni del 25-26 giugno sono invece possibili. Il clima di risk off ha favorito invece l'oro e l'argento, con l'**oro** tornato a 1300\$. Lieve calo per i metalli industriali.

Azionario

Venerdì negativo sulle borse

I deludenti dati macro USA e cinesi hanno pesato sui listini azionari lo scorso venerdì con ribassi generalizzati in Europa e negli Stati Uniti. Nel vecchio continente tra le piazze peggiori troviamo **Piazza Affari** con vendite sulle banche, in linea con il trend in Europa. Sotto pressione anche i titoli energetici, sulla scia delle prese di profitto sul petrolio. Questa notte invece si è assistito ad un tentativo di recupero in Asia, in particolare in Cina (Shanghai ha guadagnato circa il 2%).

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.08%	0.08%	0.20%	0.44%
EUR 30Y SWAP	1.16%	1.20%	1.38%	1.58%
ITA BOT 12M	0.03%	0.09%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.16%	0.09%	0.47%	-0.22%
ITA 10Y	2.49%	2.47%	2.74%	2.01%
GER 10Y	0.07%	0.07%	0.24%	0.65%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	243	244	250	136
US 2Y	2.47%	2.47%	2.49%	2.89%
US 10Y	2.64%	2.64%	2.68%	2.89%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0.14%	2.1%	131	1.02%
High Yield EUR	-0.25%	4.0%	402	4.22%
Corporate IG USD	-0.01%	3.1%	123	3.86%
High Yield USD	-0.25%	5.8%	404	6.74%
Obbligazioni emergenti USD	-0.13%	5.2%	2.93%	5.52%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1235	1.1193	1.147	1.233
EUR/JPY	124.9	124.9	125.8	131.3
EUR/GBP	0.863	0.855	0.899	0.887
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	65.7	-0.8%	22.8%	0.8%
Oro	1299	1.0%	1.2%	-2.1%
Bloomberg Commodity Index	80.6	-0.1%	5.0%	-8.4%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2051	-0.5%	8.9%	-4.6%
Eurostoxx50	3284	-0.8%	9.4%	-4.0%
Dax	11458	-0.5%	8.5%	-7.2%
FTSE MIB	20484	-1.0%	11.8%	-9.9%
Nasdaq 100	7016	-0.2%	10.8%	-1.2%
S&P500	2743	-0.2%	9.4%	-1.6%
Nikkei 225	21125	0.5%	5.5%	-1.6%
MSCI Emergenti	1030	-1.3%	6.7%	-14.7%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3027	1.9%	21.4%	-8.5%

BEST STRATEGY EVERY TIME

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
13:30	USA	Vendite al dettaglio anticipate m/m		21
	EUR	Eurogruppo sulla Grecia		

OVERVIEW DELLA SETTIMANA

Europa **Brexit: il Parlamento vota sull'accordo con l'UE (con esito negativo voto sull'Hard Brexit il 13)** (martedì), Prod. Industriale Eurozona, Asta titoli italiani 3-7 anni (mercoledì), Dati finali inflazione Germania e Francia (giovedì), Inflazione Area euro, **Revisione rating Italia da parte di Moody's** (venerdì)

USA **Inflazione (martedì)**, Ordini beni durevoli (mercoledì), **Fiducia consumatori U.Michigan** (venerdì)

Resto del mondo BoJ: decisione tassi (venerdì)

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG NON FIN.	VINCI	Mar-27	800Mln€		Emissione in 2 tranches

NEWS

ABERTIS – Secondo quanto riportato da Bloomberg, la società potrebbe lanciare un'emissione *multi-tranche* in euro ed in sterline.

D TITOLI IN EVIDENZA

TELECOM – Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato alla Sec USA di aver raggiunto l'8,7% del capitale. Nella relazione del collegio sindacale, i sindaci di Tim evidenziano l'esistenza di irregolarità nella diffusione delle informazioni ai membri del board in merito alla revoca dell'AD Amos Genish avvenuta a novembre. In una nota, Vivendi spiega come la relazione dei sindaci mostri la presenza in Tim di un consiglio di amministrazione "ombra" e accusa il presidente di avere violato regolamenti aziendali e di governance.

DEUTSCHE BANK – Secondo quanto riportato da Bloomberg, il consiglio di amministrazione di Deutsche Bank avrebbe dato la scorsa settimana il via libera a trattare con Commerzbank per studiare la fattibilità di una fusione tra le due banche. Il ministero delle Finanze tedesco sarebbe a favore della fusione che darebbe luogo a 24 Mld € di capitalizzazione, in quanto consentirebbe di far fronte ai rischi di un peggioramento del quadro macroeconomico e in particolare alle necessità finanziarie delle piccole e medie imprese esportatrici. La fusione, sembra trovare favore anche nel fondo USA Cerberus, azionista rilevante di entrambi gli istituti, forse preoccupato dalle pessime performance messe a segno a Francoforte. Per il momento le voci sulla fusione non sono state confermate dagli istituti, che hanno preferito adottare il "no comment".

BOEING – Le autorità responsabili dell'Aviazione civile in Cina hanno reso noto di aver ordinato alle compagnie aeree di sospendere i voli di tutti gli aerei Boeing 737 MAX, a seguito dello schianto dell'Ethiopian Airlines diretto a Nairobi che è costato la vita a tutte le 157 persone a bordo. Nella giornata di oggi, sono almeno 29 i voli operati da compagnie aeree cinesi, sia interni che internazionali, a essere stati cancellati.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.